

PROLUNGAMENTO La replica del consigliere provinciale della Lega dopo le critiche di sindaci e consiglieri regionali al progetto «Sky way»

Meroni non ci sta: «La metro sospesa non è un bluff La Brianza rischia di perdere una buona occasione»

VIMERCATE (tlo) Nessuna intenzione di fare un passo indietro. Anzi, **Fabio Meroni** rilancia e invita sindaci interessati dalla tratta e consiglieri regionali ad approfondire il tema, invece di limitarsi ad ironizzare e a polemizzare sulla metropolitana che... vo-
la.

Il progetto è quello presentato da «Sky way», società bielorusca interessata a realizzare la tratta di prolungamento della Linea 2 della metropolitana milanese da Cologno Nord fino a Vimercate. Non, però, con i classici treni che corrono sui binari posati a terra, bensì con una nuova tecnologia che prevede cabine, sospese a tralicci, che viaggiano a velocità elevata.

A favorire la presentazione del progetto, in occasione di una seduta della Commissione regionale dei Trasporti, era stato un paio di settimane fa proprio il lumbard Meroni. L'iniziativa aveva suscitato la reazione di alcuni dei sindaci dei Comuni (Brugherio, Carugate, Agrate, Concorezzo e Vimercate), incontrati da Meroni e dalla delegazione bielorusca nella sede di Cem, e anche di esponenti regionali del centrosinistra, a cominciare dal consigliere Pd **Pietro Bussolati**. «Quello di Meroni (e del consigliere regionale leghista **Andrea Monti**, ndr) è un bluff - aveva

commentato lo stesso Bussolati - Non risulta che la tecnologia sia stata già applicata da altre parti. Inoltre, la società in questione è stata oggetto di provvedimenti da parte della Consob». Come dire: meglio stare alla larga da un progetto irrealizzabile. Critiche erano arrivate anche dal sindaco di Agrate, **Ezio Colombo**.

E proprio simbolicamente ad Agrate sabato scorso Meroni ha convocato una conferenza stampa, alla presenza anche di **Elisa Ratti**, portavoce del Comitato della Ghiringhella, quartiere nella zona del Centro direzionale Colleoni dove, secondo le intenzioni, potrebbe sorgere una delle fermate della metropolitana.

«Innanzitutto tengo a precisare che non è stato fatto alcun blitz - ha esordito Meroni - Una volta venuto a conoscenza di questa tecnologia, ho certo di approfondire e mi è sembrato interessante proporre un'audizione in Regione e una con i sindaci interessati. Grazie al sindaco di Concorezzo, **Riccardo Borgonovo**, l'incontro è stato fissato nella sede di Cem dove i sindaci avrebbero dovuto già incontrarsi. Non capisco quindi le parole del sindaco di Agrate, che parla di un blitz da parte mia, senza aver approfondito. Per altro un altro incontro era stato già organizzato a



Il consigliere provinciale Fabio Meroni mostra il progetto di Sky way. accanto a lui, Elisa Ratti portavoce del quartiere Ghiringhella di Agrate, a ridosso del centro direzionale Colleoni dove dovrebbe sorgere una delle fermate del prolungamento della Metropolitana

gennaio, alla luce del sole, nella sede della Provincia di Monza e Brianza, anch'essa parte in causa del progetto di prolungamento della metropolitana».

Meroni entra poi nel merito del progetto. «Prima di criticare bisognerebbe approfondire - ha insistito - Il progetto di "Sky way" esiste. In Bielorussia c'è un parco dove è stato testato e l'anno prossimo un primo sistema del genere entrerà in funzione a Dubai. Perché quindi non prendere in considerazione anche la proposta qui da noi? E' singolare, infatti, che proprio la Brianza e in particolare il Vimercatese, sede della nostra Silicon Valley, alzi un muro contro un progetto ad alta tecnologia. Per altro stiamo parlando di un intervento a ridotto impatto che consentirebbe anche un sensibile risparmio di risorse pubbliche e avrebbe un'importante ricaduta in termini di indotto proprio sulle aziende di questo territorio».

Meroni respinge anche un'altra eccezione sollevata: ossia che il solo prendere in considerazione la proposta di «Sky way» possa allungare ulteriormente i tempi di realizzazione del prolungamento della MM2 alla luce del fatto che proprio entro

marzo «Metropolitana milanese» dovrebbe produrre lo studio di fattibilità, commissionato dai Comuni e da Regione Lombardia. «I cittadini stanno attendendo da decenni - ha chiarito - Non credo sia un problema ancora un po' di attesa per poter fare la scelta migliore. Per altro non bisogna dimenticare, i costi e i tempi ridotti rispetto al prolungamento tradizionale».

Cosa fare, quindi?

«Appena possibile presenterò una mozione in Consiglio provinciale per chiedere che il dirigente del Settore trasporti di Monza e Brianza possa andare in Bielorussia per toccare con mano il progetto e per tutti gli approfondimenti tecnici del caso - ha concluso Meroni - Credo, infatti, che sia giusto mettersi nelle condizioni di fare la scelta migliore e possibilmente al passo con i tempi».

Sulla questione è intervenuta anche Elisa Ratti, portavoce del quartiere Ghiringhella. «Credo che qualsiasi proposta volta a migliorare il trasporto pubblico nel nostro territorio e in particolare per Agrate e il Vimercate debba essere valutata attentamente - ha detto - C'è un progetto in atto di "Skw way" a Dubai. Credo sia giusto conoscerlo e poi fare le relative considerazioni».

Lorenzo Teruzzi